

LA PROTESTA *contro la legge di stabilità*

Sicurezza a rischio, le forze dell'ordine scendono in piazza

□ In piazza per «difendere la specificità del lavoro dei poliziotti e la sicurezza dei cittadini». Si è tenuta ieri, sotto la sede della Prefettura di Taranto, la manifestazione da parte dei sindacati **Siap**, **Coisp**, Associazione nazionale funzionari di **polizia**, **Confisal**, **Silp**, **Osapp** e **Sinaepe** (forze dell'ordine, vigili del fuoco e soccorso pubblico) per la modifica della Legge di stabilità 2013 fatta dal governo sulle pensioni che «prevede l'innalzamento dell'età media degli operatori con conseguenti ricadute negative sull'operatività del servizio e sulla sicurezza dei cittadini e sulla salute degli appartenenti al comparto». I sindacati sostengono infatti che la conseguenza di questa modifica farà sì che ci siano poliziotti «vecchi» e aggiungono che tutto questo viene a contrastarsi «con i principi contenuti nella norma della specificità del comparto che prevede di tenere conto della condizione peculiare del personale e delle loro condizioni di impiego operativo altamente rischioso, che presuppone il costante possesso di particolari idoneità psico-fisiche» e anche «con le indicazioni contenute nell'ordine del giorno, approvato dal parlamento, che impegna il governo ad incontrare le rappresentanze sindacali per un confronto sul regolamento delle pensioni». Per i sindacati l'innalzamento dell'età pensionabile, alla quale seguono altri punti, è «sbagliata e penalizzante». Infatti con questa legge, approvata anche dal parlamento, il governo «continua a creare penalizzazioni e danni nel pubblico impiego nel comparto sicurezza» e- concludono- «la sicurezza dei cittadini e l'incolumità dei poliziotti potrà essere seriamente messa a rischio dai provvedimenti che il governo sta attuando, o intende attuare. Non possiamo accettarlo anche nell'interesse dei cittadini».

